

*(I lavori iniziano alle ore 9.00 con l'esame del punto all'o.d.g.,
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

Interpellanza n. 570 presentata da Avetta, inerente a *"Trasporti su ferro: c'è un caso Canavese?"*

PRESIDENTE

Iniziamo i lavori esaminando l'interpellanza n. 570 del Consigliere Avetta.

Prima di dare la parola al Consigliere Avetta, ricordo ancora che per le interpellanze è prevista l'illustrazione da parte dell'interpellante per cinque minuti, la risposta del componente della Giunta per cinque minuti e la replica dell'interpellante, se lo richiede, per altrettanti cinque minuti.

La parola al Consigliere Avetta per l'illustrazione.

AVETTA Alberto

Grazie, Presidente.

Buongiorno, Assessore, e grazie per la risposta che mi vorrà dare.

Quest'interpellanza è stata depositata il 15 gennaio scorso e in quel periodo si erano, com'è noto a tutti noi Consiglieri, alle persone che seguono questi temi e, ovviamente, all'Assessore, accavallati disagi e disservizi particolarmente evidenti e particolarmente sentiti; in particolare, sulla SFM1 Torino-Rivarolo c'era stato l'aumento del costo dei biglietti nel passaggio da GTT a Trenitalia e, contemporaneamente, si erano registrati molti ritardi e cancellazione dei treni.

Sulla SFMA Torino-Ceres c'era stata una dura presa di posizione, da parte dei Sindaci delle Valli di Lanzo, sui nuovi orari e sul disagio che questi nuovi orari generavano per i pendolari delle Valli di Lanzo in ingresso su Torino e anche, in particolare, quando i pendolari dovevano rientrare a casa la sera in orari ragionevoli. Inoltre, erano stati registrati forti disagi e disservizi sulla Torino-Aosta che, probabilmente casualmente, si erano concentrati proprio nella settimana in cui abbiamo depositato l'interpellanza.

In altre parole, si erano concentrati in un'area specifica, che vive in stretta sinergia con la grande area urbana di Torino una serie di difficoltà che, ovviamente, hanno animato il dibattito tra i comitati pendolari, tra i sindacati e, in generale, tra tutti quelli che potremmo definire portatori d'interesse. Proprio per questo e perché questa situazione si era venuta a creare in quel periodo specifico, abbiamo proposto un tavolo di confronto sul trasporto pubblico locale, in questo caso su ferro, ma che potrebbe tranquillamente essere allargato anche al tema del trasporto su gomma, che interagisce con il trasporto su ferro. Peraltro, è di questi giorni la notizia che arriveranno parecchi soldi e anche su questo sarebbe opportuno fare un approfondimento, magari in Commissione.

Dicevo, abbiamo proposto un tavolo di confronto con una formula che, peraltro, potrebbe essere allargata anche ad altre aree del Piemonte, che potrebbe consentirci di condividere in modo più specifico e diretto le scelte che la Regione compie sul trasporto pubblico locale e gli indirizzi che offre all'Agenzia dei trasporti. Credo una condivisione potrebbe garantire maggiore efficacia alle azioni che la Regione mette in campo.

Con tale interpellanza, che nasceva in quel periodo molto complicato, che peraltro si è ancora trascinato e non si è più registrato con quella dimensione, chiediamo all'Assessore cosa pensa di questa proposta.

PRESIDENTE

Grazie.

La parola all'Assessore Gabusi per la risposta.

GABUSI Marco, *Assessore ai trasporti*

Grazie, Presidente.

In maniera didascalica, rispetto alle due problematiche che afferiscono a un'area omogenea, seppure con caratteristiche diverse, sia per le linee sia per le valli, la linea Chieri-Torino-Rivarolo è una linea che dal 1° gennaio viene gestita all'interno del contratto di servizio Trenitalia dell'SFM (Servizio Ferroviario Metropolitano) da Trenitalia, che è il nuovo operatore. Ci sono stati i problemi, che ha elencato bene il Consigliere Avetta, rispetto all'adeguamento tariffario.

Devo dire che sono problemi che non abbiamo eluso, nel senso che è vero che c'è stato un aumento tariffario, dovuto al fatto che quelle linee gestite da GTT non erano allineate rispetto al resto della Regione, quindi entrando nel servizio di Trenitalia e avendo, finalmente (basta leggere nella rassegna stampa della settimana scorsa gli elogi ricevuti da molti pendolari) treni nuovi, avendo un servizio più ampio, essendo connessa con la rete nazionale, hanno adeguato le tariffe esattamente come qualsiasi altra tratta; sarebbe stata un'ingiustizia nei confronti degli altri utenti della rete, anzi era già, di fatto, che queste tariffe fossero disomogenee.

Dal punto di vista del servizio, al netto di qualche incidente di percorso dei primi giorni, credo - ripeto, basta leggere gli articoli di giornale di questi giorni - che ci sia soddisfazione da parte degli utenti che, a fronte di un adeguamento tariffario, hanno ricevuto però certamente un servizio migliore e treni più confortevoli. Tra l'altro, ce ne saranno ancora altri di treni, così come su tutto il nodo della città di Torino e del Servizio Ferroviario Metropolitano.

Diverso, invece, è quel che si deve dire per lo sviluppo e per la strategia della Chivasso-Ivrea-Aosta. È una linea che, intanto, è sul servizio ferroviario regionale, quindi con le difficoltà di bilancio che voi conoscete; difficoltà di bilancio che si vanno a innestare in mezzo alle difficoltà tecniche, che sono quelle di una linea in condivisione con la Valle d'Aosta.

Sapete che la Valle d'Aosta aveva dei treni, all'interno del suo contratto di servizio, e sapete ormai bene che i treni Torino-Aosta sono di diretta competenza della Regione Valle d'Aosta, mentre gli Aosta-Ivrea sono treni della Valle d'Aosta, che permettono l'interscambio a Ivrea, ma gli Ivrea-Chivasso-Novara sono treni di nostra competenza.

Fatta questa piccola premessa, nel loro contratto di servizio e nella loro gara avevano stabilito di avere dei diretti che entravano a Torino in orari anche per loro decorosi. Noi, attraverso l'interlocuzione con la Regione, abbiamo evidenziato che quella linea, così come non è della Regione Piemonte, non è della Regione Valle d'Aosta, e abbiamo sopperito a quel gap che avrebbe lasciato una serie di Comuni senza alcun tipo di servizio. In questo momento, forse anche grazie al fatto che c'è un'utenza minore rispetto ai primi giorni, quando tanti Sindaci e tanti utenti, giustamente, si sono lamentati, abbiamo garantito un servizio minimo dignitoso per tutti, anche per la Valle d'Aosta, ribadendo che quella linea, come non è nostra, non è loro.

Sul tema della riapertura delle scuole, sapete che abbiamo attivato un'intensa attività di programmazione trasporti su tutto il territorio piemontese, insieme con i Prefetti, che hanno gestito i tavoli, ma anche, insieme agli enti locali, all'Ufficio Scolastico Regionale, ai dirigenti scolastici e alle aziende di trasporto, un'attività che continua e che deve continuare per monitorare i servizi e intervenire nel momento in cui nascono difficoltà. Nello specifico, per le scuole dell'alto Canavese si è intervenuti in raccordo con i dirigenti scolastici, aumentando ed

effettuando progressivi aggiustamenti dal 18 gennaio in poi, con il verificarsi dei disagi, cosa che è successa in tutto il territorio piemontese.

Concludo dicendo che sarei ben contento di parlare (in Commissione l'ho già anche detto e lo faremmo) sul tema del *Recovery Fund*, nel momento in cui il *Recovery Fund* contenesse quegli auspici che il Consigliere Avetta ha dato per certi. Al momento, posso dirvi che la versione vecchia, quella che era chiusa, ma che credo sarà riaperta, rispetto al *Recovery Fund* e rispetto alle linee d'intervento sulle linee ferroviarie, per noi, ma direi per tutta Italia, significa avere investimenti solo sulle linee concesse, al netto dell'alta velocità.

Per noi, le linee concesse sono la Torino-Ceres e la Canavesana, linee importanti, ma che certo non ci consentono di aprire lo sguardo a tutto il Piemonte e di andare a intervenire sulle linee, come ho detto tante volte, della Chivasso-Ivrea-Aosta, della Biella-Novara, dell'Acqui-Ovada. Ci sono tante altre linee su cui dovremmo intervenire, che però non sono dalla partita, quindi questa partita dovrà essere affrontata nel contratto di programma di RFI, anche qui dandoci delle priorità e stabilendo quali sono le gerarchie che Regione Piemonte dà a RFI per investire e per migliorare l'efficienza del sistema ferroviario piemontese.

Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Marco Gabusi per la risposta.

Se il Consigliere Avetta lo richiede, ha facoltà di replica per cinque minuti; prego.

AVETTA Alberto

Grazie, Presidente.

Ringrazio l'Assessore per l'aggiornamento. Ben venga il fatto che si stia riscontrando un assestamento positivo sulla SFM1; ben venga anche l'attenzione sulla Torino-Aosta, che sarà pure una linea, come dice l'Assessore, molto valdostana, ma in realtà è molto utilizzata da tanti piemontesi, come sa bene l'Assessore, anzi in gran parte credo, perché percorre tanti chilometri sul territorio piemontese, in particolare sul territorio canavesano.

Per quanto riguarda i fondi, in realtà non mi riferivo ai fondi del *Recovery Fund* (forse non mi sono spiegato bene), ma mi riferivo a quelli sul trasporto pubblico locale, i famosi 112 milioni (che poi diventano 180), dedicati alla sostituzione degli autobus su gomma, che ovviamente interagiscono e intersecano il servito ferroviario.

Prendo atto, però, che non ha risposto sulla nostra proposta di tavolo di lavoro specificamente dedicato. Su questo ovviamente insistiamo, perché è un'istanza che cresce dal territorio e che credo sarebbe utile a tutti, a maggior ragione a partire da chi in questo momento governa la Regione.

Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Alberto Avetta per la replica.

OMISSIS

*(Alle ore 09.33 la Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

(La seduta ha inizio alle ore 09.42)